

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: RSA CAMPONOGARA S.R.L.
Sede: VIA SAN DONATO 97 TORINO TO
Capitale sociale: 100.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TO
Partita IVA: 10916660961
Codice fiscale: 10916660961
Numero REA: 1339866
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 410000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: emeis S.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: emeis S.A.
Paese della capogruppo: FRANCIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	54.162	-



	31/12/2025	31/12/2024
II - Immobilizzazioni materiali	124.304	43.893
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	184.262
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>178.466</i>	<i>228.155</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	282.099	445.832
esigibili entro l'esercizio successivo	282.099	445.832
IV - Disponibilit� liquide	178.989	319.209
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>461.088</i>	<i>765.041</i>
D) Ratei e risconti	3.028.260	3.388.505
<i>Totale attivo</i>	<i>3.667.814</i>	<i>4.381.701</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
VI - Altre riserve	13.523.470	11.286.470
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(12.356.551)	(9.398.101)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.629.367)	(2.958.449)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>(1.362.448)</i>	<i>(970.080)</i>
B) Fondi per rischi e oneri	1.150.000	850.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	72.893	19.241
D) Debiti	3.807.369	4.482.478
esigibili entro l'esercizio successivo	2.606.423	1.914.264
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.200.946	2.568.214
E) Ratei e risconti	-	62
<i>Totale passivo</i>	<i>3.667.814</i>	<i>4.381.701</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.418.382	1.590.133
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	125.291	52.919

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	125.291	52.919
<i>Totale valore della produzione</i>	3.543.673	1.643.052
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	153.916	69.211
7) per servizi	1.871.789	1.499.081
8) per godimento di beni di terzi	1.896.409	2.009.864
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.187.176	545.966
b) oneri sociali	366.963	146.828
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	75.459	33.054
c) trattamento di fine rapporto	72.903	30.644
d) trattamento di quiescenza e simili	2.556	2.410
<i>Totale costi per il personale</i>	1.629.598	725.848
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	11.437	55.442
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	930	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.507	3.559
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	51.883
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	29.160
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	11.437	84.602
12) accantonamenti per rischi	300.000	-
14) oneri diversi di gestione	194.667	142.577
<i>Totale costi della produzione</i>	6.057.816	4.531.183
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.514.143)	(2.888.131)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3.775	1.762
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	3.775	1.762
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	3.775	1.762
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	118.999	72.080

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	118.999	72.080
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(115.224)	(70.318)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(2.629.367)	(2.958.449)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.629.367)	(2.958.449)



Nota integrativa, parte iniziale

Spettabile Socio, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025 che evidenzia una perdita pari ad Euro 2.629.367. Il patrimonio netto al 31/12/2025, compreso il risultato dell'esercizio, presenta un saldo negativo complessivo di Euro 1.362.448.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2478-bis del codice civile, e in conformità a quanto previsto dal proprio vigente statuto sociale, la società RSA Camponogara S.r.l. (nel seguito anche la "Società") si è avvalsa di un termine più lungo per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 in considerazione delle particolari esigenze relative alla struttura della Società ed alla complessità delle attività svolte, che richiedono tempi più ampi per il completamento delle attività di chiusura contabile e di valutazione delle poste di bilancio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio. Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno valutato il presupposto della continuità aziendale tenendo conto sia delle azioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Capogruppo emeis S.A., sia dell'evoluzione attesa della gestione della BU Italia, sulla base dei business plan predisposti dal management e delle iniziative operative già avviate.

A livello di Gruppo, il percorso di ristrutturazione finanziaria e patrimoniale intrapreso negli esercizi precedenti ha consentito di rafforzare la struttura finanziaria complessiva, anche attraverso il rifinanziamento dell'indebitamento bancario, l'estensione della vita media del debito e il completamento di un significativo piano di dismissioni. In tale contesto, si evidenzia inoltre l'uscita anticipata di emeis S.A. dal piano di salvaguardia accelerata, intervenuta in data 20 febbraio 2026, a conferma del miglioramento del profilo finanziario del Gruppo e della capacità di



proseguire il percorso di rilancio intrapreso. Peraltro, il bilancio della capogruppo emeis S.A., approvato in data 23 giugno 2026, è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alla BU Italia, i business plan prevedono una progressiva riduzione delle perdite operative, sostenuta dal miglioramento atteso dei principali indicatori gestionali e dall'effetto delle azioni di efficientamento già avviate. Il trend registrato sulle strutture nel corso dei primi mesi del 2026 evidenzia segnali positivi diffusi, con un progressivo miglioramento della performance operativa, anche grazie alle iniziative di razionalizzazione dei costi, recupero della marginalità e maggiore focalizzazione gestionale sulle strutture con migliori prospettive reddituali.

Inoltre, in Italia risulta sostanzialmente completato il piano di dismissione delle strutture non strategiche, consentendo alla BU di concentrare le risorse gestionali e finanziarie sulle strutture core e sul consolidamento del perimetro operativo residuo. Tale razionalizzazione rappresenta un elemento rilevante nel percorso di stabilizzazione e miglioramento dei risultati economico-finanziari.

Per l'esercizio 2026, le previsioni gestionali della BU Italia indicano il raggiungimento di un cash flow operativo sostanzialmente in pareggio, confermando il progressivo riequilibrio della gestione corrente e la sostenibilità del piano industriale nel breve-medio periodo. Tale previsione si inserisce in un quadro complessivo di miglioramento, pur permanendo un contesto ancora caratterizzato da elementi di attenzione e dalla necessità di proseguire con continuità nell'esecuzione delle azioni previste dai piani aziendali.

Alla data di approvazione del presente bilancio, a seguito delle perdite consuntivate nei primi mesi del 2026 la Società ricorre nella fattispecie di cui all'art 2482-ter c.c.

A tal riguardo si dà atto che la controllante Brige S.à r.l. ha provveduto a ripatrimonializzare la Società, mediante la rinuncia espressa di crediti al fine di ristabilire l'equilibrio finanziario e patrimoniale, consentendo di fatto, alla data di approvazione del presente bilancio, l'eliminazione della fattispecie di cui all'art. 2482-ter del Codice Civile.

Infine, la capogruppo emeis S.A. ha confermato con apposita lettera il proprio impegno irrevocabile a garantire, anche per il tramite delle proprie controllate italiane ed estere, l'adeguata copertura patrimoniale e finanziaria dei fabbisogni della Società.

Alla luce di tutto quanto sopra, gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio secondo il presupposto della continuità aziendale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva



della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del c.c.. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 *ter* del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.



Ai sensi dell'articolo 2427, co. 1, n. I del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Principi contabili di prima applicazione

Principi contabili di prima applicazione ed emendamenti dal 1° gennaio 2025

Ad ottobre 2025 sono stati pubblicati i seguenti emendamenti i quali troveranno prima applicazione con i bilanci d'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2026 o da data successiva:

1. Emendamenti all'OIC 13 Rimanenze
2. Emendamenti all'OIC 16 Immobilizzazioni materiali
3. Emendamenti all'OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
4. Emendamenti all'OIC 25 Imposte sul reddito
5. Emendamenti all'OIC 31 Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto
6. Emendamenti all'OIC 33 Passaggio ai principi contabili nazionali

Tuttavia, è possibile applicare il presente emendamento in via anticipata ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2025. A tal proposito, la Società non si è avvalsa di detta facoltà.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, in quanto aventi utilità pluriennale limitata nel tempo, sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo storico di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, calcolati secondo un piano sistematico originariamente determinato e ritenuto tuttora adeguato al fine di esprimere la residua utilità economica dei beni e degli oneri.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I costi per miglorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del vincolo contrattuale.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal codice civile.



Inoltre, si evidenzia che sulle immobilizzazioni immateriali nei precedenti esercizi sono state effettuate svalutazioni ex art. 2426 comma I n. 3 del Codice Civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali risultano esposte nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12,5%-30%
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%- 13%
Mobili e arredi	10%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	25%

Le eventuali dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.



Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Inoltre, si evidenzia che negli esercizi precedenti sulle immobilizzazioni materiali sono state effettuate svalutazioni ex art. 2426 comma I n. 3 del Codice Civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

In generale, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'articolo 2426 comma 2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma I, n. 8 del codice civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un eventuale fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale che corrisponde al suo presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.



Fondo per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

In generale, i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'articolo 2426 comma 2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma I, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ricavi e costi

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica di cui all'art. 2423-bis, comma I, n. 3, del Codice Civile.

Più precisamente:

- i ricavi per vendita di beni sono attribuiti al conto economico al momento del passaggio di proprietà che, di regola, coincide con la spedizione o consegna al cliente del bene ceduto;



- i ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono attribuiti al conto economico, di regola, nella misura e per l'importo della prestazione eseguita ed ultimata nell'esercizio o, a seconda dei casi e dei contratti, in base ai corrispettivi maturati;
- i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto di resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c..

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile OIC 34 Ricavi, la valutazione e successiva rilevazione dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, passa attraverso i seguenti 4 step:

- (i) determinazione del prezzo contrattuale attraverso un'analisi di tutte le componenti incluse;
- (ii) identificazione dell'Unità Elementare di Contabilizzazione (UEC);
- (iii) allocazione del prezzo complessivo in presenza di più UEC (al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi);
- (iv) rilevazione dei ricavi.

In caso di vendita di beni, il riconoscimento dei ricavi avviene al trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene; in caso di prestazione di servizi, il riconoscimento dei ricavi avviene quando il servizio contrattualizzato è reso.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono attribuiti al conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Nel caso il criterio dello stato di avanzamento non possa essere utilizzato, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base alla miglior stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.



Vengono inoltre stanziati, qualora ne ricorrano i presupposti ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabili OIC 25, imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il corrispondente valore attribuito ai fini fiscali, tenuto conto delle aliquote vigenti nei diversi periodi.

Poiché nel presente bilancio non sussistono differenze temporanee, cioè differenze tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio destinate ad annullarsi negli esercizi successivi, non sono state iscritte imposte anticipate o differite.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.509.794	691.835	184.262	4.385.891
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	269.855	31.021	-	300.876
Svalutazioni	3.239.939	616.921	-	3.856.860
Valore di bilancio	-	43.893	184.262	228.155
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	55.092	90.918	-	146.010
Riclassifiche (del valore di	-	-	(42.560)	(42.560)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	141.702	141.702
Ammortamento dell'esercizio	930	10.507	-	11.437
Totale variazioni	54.162	80.411	(184.262)	(49.689)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.564.886	782.753	-	4.347.639
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	270.785	41.528	-	312.313
Svalutazioni	3.239.939	616.921	-	3.856.860
Valore di bilancio	54.162	124.304	-	178.466

Nella tabella che precede si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato: (i) il costo storico; (ii) le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio; (iii) le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio; (iv) le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio; (v) la consistenza finale dell'immobilizzazione

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 54.162 al netto del fondo ammortamento e delle svalutazioni, i quali hanno subito un incremento nel corso dell'esercizio a seguito delle ordinarie quote di ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 124.304, al netto del fondo ammortamento e delle svalutazioni.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare immobilizzazioni finanziarie per Euro 42.560 tra i crediti dell'attivo circolante, in considerazione del fatto che tali poste, riferite a crediti finanziari verso la Società RSA San Celso S.r.l. sorti nell'esercizio, non presentano natura durevole e pertanto non soddisfano i requisiti per l'iscrizione tra le immobilizzazioni.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le

immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	16.462.952
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	291.221
Debito residuo alla fine dell'esercizio	10.243.369

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante ammonta a Euro 282.099.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	42.560	42.560	42.560
Crediti tributari	180	2.486	2.666	2.666
Crediti verso clienti	357.895	(121.098)	236.797	236.797
Crediti verso altri	87.757	(87.681)	76	76
Totale	445.832	(163.733)	282.099	282.099

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari ad Euro 42.560 e scadenti tutti entro l'esercizio, si riferiscono principalmente a finanziamenti fruttiferi nei confronti della società RSA Bicocca S.r.l.

I crediti tributari, pari ad Euro 2.666 e con scadenza tutti entro l'esercizio, sono principalmente riferiti al credito verso l'erario

I crediti verso clienti, pari ad Euro 236.797 e con scadenza tutti entro l'esercizio, si riferiscono principalmente a crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione pari a Euro 8.700.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si precisa che la Società presenta posizioni creditorie nei confronti di soggetti aventi sede in Italia, non risultando crediti verso controparti estere.

Disponibilità liquide

Il saldo contabile relativo alle disponibilità liquide è costituito dai saldi attivi di conto corrente al 31/12/2025 nonché dalle disponibilità della cassa contanti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	319.209	(140.286)	178.923
Denaro e valori di cassa	-	66	66
Totale	319.209	(140.220)	178.989

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Nell'iscrizione, così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.388.505	(360.245)	3.028.260
Totale ratei e risconti attivi	3.388.505	(360.245)	3.028.260

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico. Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. Incremento	Decremento	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000					100.000
Altre riserve	11.286.470			2.237.000		13.523.470
Utili (perdite) portati a nuovo	(9.398.101)	(2.958.449)				(12.356.551)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.958.449)	2.958.449			(2.629.367)	(2.629.367)
Totale	(970.080)	0	0	2.237.000	(2.629.367)	(1.362.448)

L'incremento dell'esercizio della voce "Altre riserve", pari a Euro 2.237.000, deriva dalla rinuncia al credito da parte della controllante BRIGE S.A.R.L., nell'ambito di un'operazione di rafforzamento patrimoniale.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale					
	Capitale	B	100.000	-	100.000
Totale			100.000		100.000
Altre riserve					
	Capitale	A;B	13.523.470	-	13.523.470
Totale			13.523.470		13.523.470
Totale Composizione voci PN			13.623.470	-	13.623.470

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "O" per altri vincoli statutari; "E" altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Valore di fine esercizio
Fondo altri rischi ed oneri	850.000	300.000	-	1.150.000
Totale	850.000	300.000	-	1.150.000

I fondi rischi e oneri, pari a Euro 1.150.000, si riferiscono interamente al contenzioso in corso con il Comune di Camponogara.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	19.241	72.903	19.251	53.652	72.893
Totale	19.241	72.903	19.251	53.652	72.893

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e ammontano ad Euro 3.807.369.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	1.053.286	(1.053.286)	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.165.268	(538.300)	626.968	626.968	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	-	1.415.246	1.415.246	1.415.246	-
Debiti verso controllanti	1.514.929	(313.983)	1.200.946	-	1.200.946
Debiti tributari	43.384	(28.955)	14.429	14.429	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.340	33.520	74.860	74.860	-
Altri debiti	664.271	(189.351)	474.920	474.920	-
Totale	4.482.478	(675.109)	3.807.369	2.606.423	1.200.946

La voce "Debiti" presente a bilancio risulta costituita come segue.

Debiti verso fornitori, per Euro 626.968 e con scadenza tutti entro l'esercizio, afferenti a debiti per fatture ricevute e per fatture da ricevere.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti, per Euro 1.415.246 e con scadenza tutti entro l'esercizio, riferiti a debiti finanziari verso le società, Canton di Mezzo S.r.l. per Euro 69.046, Marose S.r.l. per Euro 160.436, Casamia Asti S.r.l. per Euro 296.696, Casamia Segrate S.r.l. per Euro 122.990, LTC Invest S.p.A. per Euro 162.647, Rsa Bicocca S.r.l. per Euro 332.691, Rsa Brescia S.r.l. 119.003, Sant'Anna S.r.l. per Euro 91.368, Emeis Italia S.p.A per Euro 60.368.

Debiti verso imprese controllanti, per Euro 1.200.946 e con scadenza tutti oltre l'esercizio, riferiti a debiti finanziari verso le società emeis S.A. per Euro 1.098.088, e BRIGE S.à.r.l. per Euro 102.858.

Debiti tributari, per Euro 14.429 e con scadenza tutti entro l'esercizio, afferenti a debiti per ritenute IRPEF di lavoro dipendente e autonomo.

Debiti verso Istituti di Previdenza, per Euro 74.860 con scadenza tutti entro l'esercizio, costituiti principalmente da debiti nei confronti dell'INPS.

Altri debiti, per Euro 474.920 e con scadenza tutti entro l'esercizio, riferiti principalmente a debiti per cauzioni ricevute da clienti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si precisa che la Società presenta posizioni debitorie nei confronti di soggetti aventi sede in Francia per importo pari ad Euro 1.200.946, mentre presenta posizioni debitorie nei confronti di soggetti aventi sede in Italia per importo pari ad Euro 2.475.35.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma I, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 3.418.382, sono relativi alle rette di competenza dell'esercizio.

Gli altri ricavi, pari ad Euro 125.291, si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive ordinarie.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.590.133	1.828.249	3.418.382
Altri ricavi e proventi	52.919	72.372	125.291
Totale	1.643.052	1.900.621	3.543.673



Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Rispetto all'esercizio precedente si segnala una crescita dei costi per servizi legata all'incremento dei costi della cooperativa a cui è affidata in outsourcing la gestione dei posti letto della struttura; ciò per effetto dell'incremento del fatturato dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	69.211	84.705	153.916
Per servizi	1.499.081	372.708	1.871.789
Per godimento di beni di terzi	2.009.864	-113.455	1.896.409
Per il personale	725.848	903.750	1.629.598
Ammortamento e svalutazioni	84.602	-73.165	11.437
Accantonamenti per rischi	0	300.000	300.000
Oneri diversi di gestione	142.577	52.090	194.667
Totale	4.531.183	1.526.633	6.057.816

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Gli oneri finanziari afferiscono agli interessi maturati sugli interessi sui finanziamenti *intercompany* erogati da altre società appartenenti al gruppo, quali Canton di Mezzo S.r.l., Casamia Asti S.r.l., Casamia Segrate S.r.l., emeis Italia S.p.A., emeis S.A., LTC Invest S.p.A., Marose S.r.l., RSA Bicocca S.r.l., RSA Brescia S.r.l., RSA San Celso S.r.l. e Sant'Anna S.r.l..

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero: (i) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto; (ii) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione; (iii) le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Si segnala che al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee per le quali si sia reso necessario procedere allo stanziamento di fiscalità differita e/o anticipata.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.



Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	8	40	48

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La Società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. I compensi erogati ai sindaci di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 5.000 e si riferiscono all'attività di vigilanza di cui all'art. 2403 e seguenti del Codice Civile.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 16-bis c.c., si segnala inoltre che il corrispettivo di competenza dell'esercizio spettante alla società Forvis Mazars S.p.A., incaricata dell'attività di revisione legale dei conti per il triennio 2024-2026 di cui all'art. 2409-bis del codice civile, è pari ad Euro 12.500.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma I numero 9 del codice civile, si segnala che risulta una garanzia prestata da emeis S.A. per un ammontare complessivo pari a 9,910 milioni di Euro.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

La Società ha in essere finanziamenti fruttiferi *intercompany* con le società RSA Bicocca S.r.l. e RSA Brescia S.r.l..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rimanda al paragrafo sulla continuità aziendale in cui viene dato atto del supporto finanziario del gruppo di appartenenza mediante la financial support letter rilasciata dalla capogruppo francese emeis S.A.

Alla data di approvazione del presente bilancio, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera significativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Si segnala che la società emeis S.A., società di diritto francese, con sede in 12 Rue Jean Jaurés 92813 Puteaux CEDEX, è la società che redige il bilancio consolidato del gruppo emeis, di cui fa parte la Società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
------------------	------	----------------------	------



	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2025		31/12/2024
B) Immobilizzazioni	5.053.727.000		4.724.354.000	
C) Attivo circolante	1.715.763.000		2.130.592.000	
D) Ratei e risconti attivi	26.351.000		13.850.000	
Totale attivo	6.795.841.000		6.868.796.000	
Capitale sociale	1.614.000		1.611.000	
Riserve	2.216.881.000		2.134.271.000	
Utile (perdita) dell'esercizio	(326.079.000)		81.838.000	
Totale patrimonio netto	1.892.416.000		2.217.720.000	
B) Fondi per rischi e oneri	216.873.000		246.356.000	
D) Debiti	4.653.490.000		4.373.460.000	
E) Ratei e risconti passivi	33.062.000		31.260.000	
Totale passivo	6.795.841.000		6.868.796.000	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2025		31/12/2024
A) Valore della produzione	1.399.068.000		1.292.172.000	
B) Costi della produzione	1.637.015.000		1.553.695.000	
C) Proventi e oneri finanziari	(130.839.000)		110.682.000	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(772.000)		164.082.000	
Imposte sul reddito dell'esercizio	43.479.000		68.597.000	
Utile (perdita) dell'esercizio	(326.079.000)		81.838.000	

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2025 non ha ricevuto somme.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signor Socio Unico, alla luce di quanto sopra rappresentato, l'Organo Amministrativo segnala che la perdita d'esercizio, pari ad euro 2.629.367, ha determinato un patrimonio netto negativo; si evidenzia pertanto la necessità di adottare i provvedimenti previsti dall'art. 2482-ter del c.c., demandando all'assemblea le opportune determinazioni in merito alla copertura della perdita e alla ricostituzione del patrimonio netto.

Nota integrativa, parte finale

Signor Socio Unico, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

San Maurizio Canavese, 26/06/2026

Per il Consiglio di Amministrazione

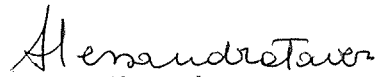
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione


ALESSANDRA TAVERI

Legale Rappresentante

Bilancio 2025




Dott.ssa Alessandra Taveri

Firma di **ALESSANDRA TAVERI**
Legale Rappresentante